

Ungheria ancora fatale: Italia fuori nei quarti

di **Redazione**

22 Luglio 2019 - 13:46



Rapallo. Alla giornata delle sorprese, con l'Australia che batte la Russia bronzo olimpico e mondiale, si iscrive anche **l'Ungheria che supera l'Italia per 7-6 nei quarti di finale del campionato mondiale di Gwangju.**

Le magiare eliminarono le azzurre ai quarti dei campionati europei lo scorso anno e ai Mondiali di Budapest 2017 dove vinsero pure la finalina per il quinto posto. Salta ancora una volta l'appuntamento con le medaglie per le vicecampionesse olimpiche, che quindi **giocheranno la semifinale per il quinto posto alle ore 15,30 locali di mercoledì 24 luglio contro l'Olanda** campione d'Europa in carica e delusa per la sconfitta contro la Spagna.

Le magiare di Attila Biro, quarte agli europei dello scorso anno a Barcellona, incontreranno le iberiche nel penultimo atto. Meritata la vittoria delle avversarie che **sono sempre state avanti nel punteggio (3-1, 4-2, 5-3).** Poi il **recupero del Setterosa che segna il pari con capitano Queirolo ad inizio quarto tempo (6-6).** La rete della mancina **Leimeter decide la gara che lascia tanti rimpianti più per le occasioni fallite in superiorità numerica (3 su 12 tentativi), che per la fase difensiva chiusa con un buon 4 su 12 in inferiorità.**

La cronaca. Queirolo fallisce la prima superiorità per fallo grave di Csabai e dall'altra parte **Illes sblocca il match** dopo 1'53" col diagonale a uomo in più. La zona press delle

magiare è asfissiante e le azzurre restano lontano dalla porta. Le ungheresi nuotano veloci, guadagnano la seconda superiorità (espulsa Garibotti) e **vanno in gol con la mancina Leimeter**. Stavolta la reazione è immediata: seconda superiorità azzurra e **Avegno la sblocca dal perimetro**. Pochi secondi e l'ex Catania **Kheszthelyi, tutta sola, realizza il 3-1**. Il match si accende, gli arbitri fischiano il terzo extraplayer a favore delle italiane che Queirolo sbaglia ma, sul recupero di Aiello, **Picozzi è brava a segnare il diagonale del 2-3** a un minuto e mezzo dal termine. Non c'è sosta perché Picozzi commette fallo grave al centro e **Gurisatti si iscrive a referto per il 4-2** pesante che chiude il parziale.

Quarta superiorità azzurra e stavolta **Chiappini, aiutata dal rimpallo sul palo, accorcia sul meno 1** dopo un minuto e tredici secondi. Gorlero si supera su Csabai e Horvath in superiorità. Tabani prova dal centro, ma Gangl è attenta e allora **Szilagyì infila da posizione sei trovando un bel gol all'angolo opposto** per il nuovo doppio vantaggio (5-3). A trenta secondi dalla fine **Emmolo col mancino trasforma una controfuga**. Gangl sporca la traiettoria della palla che però entra per il **4-5 di metà gara**.

Tabani prima fallisce la settima superiorità, ma nella successiva infila su assist perfetto di Chiappini: 5-5 e un tempo e mezzo da giocare. La partita si incattivisce con molti contatti al limite. Emmolo commette fallo grave e sulla stessa azione Avegno tira al centro l'avversaria per il **rigore ineccepibile, che Gurisatti trasforma per il nuovo più 1** e la doppietta personale (5-6). Chiappini a 15 secondi dal termine avrebbe l'opportunità con l'uomo in più (fallo grave di Leimeter), ma la difesa stoppa il tiro dell'italobrasiliana.

Quando il gioco diventa duro i duri iniziano a giocare. Capitan **Queirolo dopo un minuto piazza una bomba nel sette magiaro per il 6-6**. Bianconi prima colpisce la traversa, poi commette controfallo e lascia la partita per limite di gravi. **L'Ungheria ne approfitta e torna in vantaggio con Leimeter** che col mancino segna una doppietta. Garibotti invece fallisce l'undicesima superiorità. Si gioca sul filo dei nervi. Anche Szilagyì esce per limite di falli, ma **le azzurre si impantanano nella difesa magiara, che conserva fino alla fine il gol di vantaggio**.

Il commento del commissario tecnico **Conti**: "Abbiamo giocato con intensità ma poca lucidità. Ne serviva di più. Sappiamo bene che questo tipo di partite si giocano alla pari e che sono i dettagli a fare la differenza. Il non arrendersi mai è ormai un fatto acquisito, quasi scontato per noi. Complimenti a loro che hanno controllato le nostre tiratrici. In alcune situazioni ci servirà più coraggio, in altre avremmo dovuto avere meno foga. Peccato perché è stata una bella partita, con delle buone difese, decisa da episodi. Non siamo riusciti a mettere la testa avanti e nel finale abbiamo avuto un paio di ottime occasioni per portarla ai rigori. Il Mondiale, però, non è finito qui e ci attendono altre gare di alto livello, dove provare a migliorarci e crescere ancora".

Il tabellino:

Italia - Ungheria 6-7

(Parziali: 2-4, 2-1, 1-1, 1-1)

Italia: Gorlero, Tabani 1, Garibotti, Avegno 1, Queirolo 1, Aiello, Picozzi 1, Bianconi, Emmolo 1, Palmieri, Chiappini 1, Viacava, Lavi. All. Conti.

Ungheria: Gangl, Szilagyì 1, Parkes, Gurisatti 2, Rybanska, Horvath, Illes 1, Keszthelyi 1, Leimeter 2, Gyongyossy, Csabai, Valyi, Magyari. All. Biro.

Arbitri: Margeta (Slo) e Putnikovic (Cro).

Note. **Uscite per limite di falli** Bianconi a 3'00" e Szilagyì a 5'25" del quarto tempo.

Superiorità numeriche: Italia 3 su 12, Ungheria 4 su 12 più 1 rigore segnato.